



MESSAGGIO DEL SANTO PADRE FRANCESCO PER LA XXIII GIORNATA MONDIALE DEL MALATO 2015

Sapientia cordis.

«Io ero gli occhi per il cieco, ero i piedi per lo zoppo» (Gb 29,15)



Cari fratelli e sorelle,

in occasione della XXIII Giornata Mondiale del Malato, istituita da san Giovanni Paolo II, mi rivolgo a tutti voi che portate il peso della malattia e siete in diversi modi uniti alla carne di Cristo sofferente; come pure a voi, professionisti e volontari nell'ambito sanitario.

Il tema di quest'anno ci invita a meditare un'espressione del Libro di Giobbe: «Io ero gli occhi per il cieco, ero i piedi per lo zoppo» (29,15). Vorrei farlo nella prospettiva della "sapientia cordis", la sapienza del cuore.

1. Questa sapienza non è una conoscenza teorica, astratta, frutto di ragionamenti. Essa piuttosto, come la descrive san Giacomo nella sua Lettera, è «pura, poi pacifica, mite, arrendevole, piena di misericordia e di buoni frutti, imparziale e sincera» (3,17). È dunque un atteggiamento infuso dallo Spirito Santo nella mente e nel cuore di chi sa aprirsi alla sofferenza dei fratelli e riconosce in essi l'immagine di Dio. Facciamo nostra, pertanto, l'invocazione del Salmo: «Insegnaci a contare i nostri giorni / e acquisteremo un cuore saggio» (Sal 90,12). In questa sapientia cordis, che è dono di Dio, possiamo riassumere i frutti della Giornata Mondiale del Malato.

2. Sapienza del cuore è servire il fratello. Nel discorso di Giobbe che contiene le parole «io ero gli occhi per il cieco, ero i piedi per lo zoppo», si evidenzia la dimensione di servizio ai bisognosi da parte di quest'uomo giusto, che gode di una certa autorità e ha un posto di riguardo tra gli anziani della città. La sua statura morale si manifesta nel servizio al povero che chiede aiuto, come pure nel prendersi cura dell'orfano e della vedova (vv.12-13).

Quanti cristiani anche oggi testimoniano, non con le parole, ma con la loro vita radicata in una fede genuina, di essere "occhi per il cieco" e "piedi per lo zoppo"! Persone che stanno vicino ai malati che hanno bisogno di un'assistenza continua, di un aiuto per lavarsi, per vestirsi, per nutrirsi. Questo servizio, specialmente quando si prolunga nel tempo, può diventare faticoso e pesante. È relativamente facile servire per qualche giorno, ma è difficile accudire una persona per mesi o addirittura per anni, anche quando essa non è più in grado di ringraziare. E tuttavia, che grande cammino di santificazione è questo! In quei momenti si può contare in modo particolare sulla vicinanza del Signore, e si è anche di speciale sostegno alla missione della Chiesa.

3. Sapienza del cuore è stare con il fratello. Il tempo passato accanto al malato è un tempo santo. È lode a Dio, che ci conferma all'immagine di suo Figlio, il quale «non è venuto per farsi servire, ma per servire e dare la propria vita in riscatto per molti» (Mt 20,28). Gesù stesso ha detto: «Io sto in mezzo a voi come colui che serve» (Lc 22,27).



Chiediamo con viva fede allo Spirito Santo che ci doni la grazia di comprendere il valore dell'accompagnamento, tante volte silenzioso, che ci porta a dedicare tempo a queste sorelle e a questi fratelli, i quali, grazie alla nostra vicinanza e al nostro affetto, si sentono più amati e confortati. Quale grande menzogna invece si nasconde dietro certe espressioni che insistono tanto sulla "qualità della vita", per indurre a credere che le vite gravemente affette da malattia non sarebbero degne di essere vissute!

4. *Sapienza del cuore è uscire da sé verso il fratello.* Il nostro mondo dimentica a volte il valore speciale del tempo speso accanto al letto del malato, perché si è assillati dalla fretta, dalla frenesia del fare, del produrre, e si dimentica la dimensione della gratuità, del prendersi cura, del farsi carico dell'altro. In fondo, dietro questo atteggiamento c'è spesso una fede tiepida, che ha dimenticato quella parola del Signore che dice: «L'avete fatto a me» (Mt 25,40).

Per questo, vorrei ricordare ancora una volta «l'assoluta priorità dell'"uscita da sé verso il fratello" come uno dei due comandamenti principali che fondano ogni norma morale e come il segno più chiaro per fare discernimento sul cammino di crescita spirituale in risposta alla donazione assolutamente gratuita di Dio» (Esort. ap. *Evangelii gaudium*, 179). Dalla stessa natura missionaria della Chiesa sgorgano «la carità effettiva per il prossimo, la compassione che comprende, assiste e promuove» (*ibid.*).

5. *Sapienza del cuore è essere solidali col fratello senza giudicarlo.* La carità ha bisogno di tempo. Tempo per curare i malati e tempo per visitarli. Tempo per stare accanto a loro come fecero gli amici di Giobbe: «Poi sedettero accanto a lui in terra, per sette giorni e sette notti. Nessuno gli rivolgeva una parola, perché vedevano che molto grande era il suo dolore» (Gb 2,13). Ma gli amici di Giobbe nascondevano dentro di sé un giudizio negativo su di lui: pensavano che la sua sventura fosse la punizione di Dio per una sua colpa. Invece la vera carità è condivisione che non giudica, che non pretende di convertire l'altro; è libera da quella falsa umiltà che sotto sotto cerca approvazione e si compiace del bene fatto.

L'esperienza di Giobbe trova la sua autentica risposta solo nella Croce di Gesù, atto supremo di solidarietà di Dio con noi, totalmente gratuito, totalmente misericordioso. E questa risposta d'amore al dramma del dolore umano, specialmente del dolore innocente, rimane per sempre impressa nel corpo di Cristo risorto, in quelle sue piaghe gloriose, che sono scandalo per la fede ma sono anche verifica della fede (cfr. *Omelia per la canonizzazione di Giovanni XXIII e Giovanni Paolo II, 27 aprile 2014*).

Anche quando la malattia, la solitudine e l'inabilità hanno il sopravvento sulla nostra vita di donazione, l'esperienza del dolore può diventare luogo privilegiato della trasmissione della grazia e fonte per acquisire e rafforzare la *sapientia cordis*. Si comprende perciò come Giobbe, alla fine della sua esperienza, rivolgendosi a Dio possa affermare: «Io ti conoscevo solo per sentito dire, ma ora i miei occhi ti hanno veduto» (42,5). Anche le persone immerse nel mistero della sofferenza e del dolore, accolto nella fede, possono diventare testimoni viventi di una fede che permette di abitare la stessa sofferenza, benché l'uomo con la propria intelligenza non sia capace di comprenderla fino in fondo.

6. Affido questa Giornata Mondiale del Malato alla protezione materna di Maria, che ha accolto nel grembo e generato la Sapienza incarnata, Gesù Cristo, nostro Signore.

O Maria, Sede della Sapienza, intercedi quale nostra Madre per tutti i malati e per coloro che se ne prendono cura. Fa' che, nel servizio al prossimo sofferente e attraverso la stessa esperienza del dolore, possiamo accogliere e far crescere in noi la vera sapienza del cuore.

Accompagno questa supplica per tutti voi con la mia Benedizione Apostolica.

Dal Vaticano, 3 dicembre 2014

Memoria di San Francesco Saverio

Francesco



Ringraziamento

In occasione della Giornata del Lebbroso (ultima domenica di Gennaio), dalla vendita del miele **sono stati raccolti € 1.000** e versati all'*Associazione Amici di Raoul Follereau*.

Sono rimaste alcune confezioni di miele, se qualcuno le desidera può farne richiesta in parrocchia.

Associazione Italiana
Amici di Raoul Follereau
Organizzazione per la
Fraternità e la
Trasmissione

8 DOM

5° del Tempo Ordinario

Gb 7,1-4.6-7; Sal 146; 1.Cor 9,16-19.22-23; Mc 1,29-39

9 LUN

Gen 1,1-19; Sal 103; Mc 6,53-56

21.15 *I Passi*
Incontro sul **Vangelo della Domenica**

21.15 Prove del **Coro Parrocchiale**

10 MAR

Gen 1,20-2,4a; Sal 8; Mc 7,1-13

17.15 **SERVIZIO CULTURA E UNIVERSITÀ**
Aula magna del palazzo Boileau
Introduzione Multidisciplinare alla Bibbia
La fraternità nella guerra: da Ungaretti a Fenoglio
Alberto Casadei, Università di Pisa

21.15 *Parrocchia*
Incontro sul **Vangelo della Domenica**

21.15 Cammino in preparazione al Sacramento della Cresima per gli adulti

11 MER

Gen 2,4b-9.15-17; Sal 103; Mc 7,14-23

Giornata del Malato

15.00 *Cattedrale*
Concelebrazione presieduta da **Mons. Arcivescovo**

12 GIO

Gen 2,18-25; Sal 127; Mc 7,24-30

13 VEN

Gen 3,1-8; Sal 31; Mc 7,31-37

15.30 Incontro per i membri della **S. Vincenzo**

18.30 **SERVIZIO CULTURA E UNIVERSITÀ**
Saletta di S. Frediano (ingresso dalla sacrestia)
Temi del Concilio Vaticano II
La Chiesa e l'“altro” secondo il Concilio Vaticano II
La chiesa e il non credente: dalla Gaudium et spes
P. Stefano Titta

14 SAB *Festa*

Ss. Cirillo e Metodio

Is 52,7-10; Sal 95; Mc 16,15-20

19.00 *Cattedrale*
L'Arcivescovo incontra e benedice le **coppie di innamorati**

Al termine delle SS. Messe:

Parrocchia

Vendita delle Primule in favore del **Centro di Aiuto alla Vita**

19.00 *Salone parrocchiale*
Serata Danzante (*vedi volantino* ⇨ ⇨)

15 DOM

6° del Tempo Ordinario

Lv 13,1-2.45-46; Sal 31; 1.Cor 10,31-11,1; Mc 1,40-45

Al termine delle SS. Messe:

Parrocchia

Vendita delle Primule in favore del **Centro di Aiuto alla Vita**

Visita alle Famiglie 2015



Questa settimana

- Lun 9 **via Isole Lipari**
- Mar 10 **via Piave num. pari dal n° 2 al n° 70**
- Mer 11 **via Piave num. pari dal n° 72 alla fine**
- Gio 12 **piazzale Genova**
- Ven 13 **piazzale Ravenna**

La Prossima settimana

- Lun 16 **piazzale Amalfi**
- Mar 17 *Ultimo di Carnevale*
- Mer 18 **MERCOLEDI' DELLE CENERI**
Inizia la Quaresima
- Gio 19 **piazzale Venezia**
- Ven 20 **piazzale Sicilia**

Si comunica che:

nei giorni feriali **dal 23 al 27 Febbraio e dal 2 al 6 Marzo, la S. Messa del pomeriggio non verrà celebrata** perché in parrocchia è presente un solo sacerdote ed è impegnato nella visita alle famiglie.



E DA

La sc
sono st
stanzia
mensa

Quest
dalle pe
zie al c
sposto
contribu
condivis

A que
umana
tutto co
venti da
cordiam
pacco a
territori
plice de

Ancor
che ci a
non sol



Gar



La GIURIA,
un ricordo

Sono aper
Venerdì 13
indirizi di

- Palino
- Mario G
- Segretar

Il ricavato
del villaggio

Vi attendia
senza, il Ca

ACCI IL NOSTRO PANE QUOTIDIANO

orsa domenica, come ogni prima del mese, durante le Messe
tati raccolti generi alimentari che costituiscono un aiuto so-
le per molte famiglie del nostro territorio e per gli utenti della
serale.

ta domenica, però, alle borse depositate in fondo alle chiese
persone di buona volontà, si sono aggiunte quelle riempite gra-
contributo dei bimbi del primo anno Comunione che hanno ri-
prontamente e con gioia alla proposta dei catechisti di
uire con un piccolo gesto concreto di rinuncia personale alla
sione con chi ha veramente poco.

esti bimbi e a chi e li sostiene e li accompagna nella crescita
e di fede, i volontari della San Vincenzo si rivolgono innanzi
n un grazie e sottolineano quanto un aiuto, anche piccolo, di-
vvero importante per chi necessita di tutto, anche del pane. Ri-
no che, in questi tempi di crisi economica, la distribuzione del
alimentare mensile è stata estesa a circa 50 famiglie del nostro
o. Questo è reso possibile ora anche grazie al contributo sem-
più piccoli della nostra comunità.

ra un grazie va ai nostri giovani, gli "Amici della San Vincenzo",
aiutano e ci affiancano con serietà e costanza. Il loro impegno,
o è prezioso, ma è anche confortante, perché è in crescita!!!

In agenda

Mercoledì 18

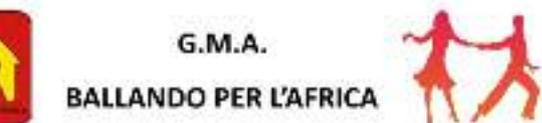
Le Sacre Ceneri:

- 17.15 Liturgia delle Ceneri per i più piccoli
- 18.30 Celebrazione Eucaristica con il rito delle Ceneri
- 21.15 I Passi: Celebrazione eucaristica con il rito delle ceneri

Venerdì 20

Consiglio Pastorale Parrocchiale

I rami di ulivo che abbiamo portato a casa dalla Liturgia della Domenica delle Palme **riportiamoli in parrocchia**, li bruceremo nella liturgia del Mercoledì delle Ceneri.



G.M.A.

BALLANDO PER L'AFRICA

a di ballo, esibizione di ballerini. Serata danzante di
Carnevale aperta a tutti, con apericena

Sabato 14 Febbraio p.v. alle ore 19.00
Salone parrocchiale di S. Stefano e.m.

Le coppie in gara dovranno dimostrarci nelle prove di:
WALZER INGLESE - FOXTROT - CHA CHA CHA

formata da ballerini esperti, premierà le prime tre coppie classificate;
della serata sarà offerto a tutti i partecipanti.

le iscrizioni, che potranno essere fatte, da lunedì 25 Gennaio a
1 Febbraio, telefonicamente oppure via email ai seguenti numeri e
posta elettronica:

Cell. 347 7785337 patrusciandacci@gmail.com

Cell. 338 9569130 nicolozzi@dadanuzzi@procal.com

Parrocchia: tel. 050 564763

della serata sarà interamente devoluto al progetto GMA "Banca dei semi
di Tutta Sarfella".

mo numerosi, ballerini e spettatori, per festeggiare, in maschera o
rinnovale e trascorrere una serata in allegria.

G.M.A. (Gruppo Missioni Africa) - Pisa

Proposta per famiglie

A proposito di famiglie, con l'avvicinarsi dell'estate, abbiamo comin-
ciato a pensare ad un'offerta che possa raccogliere ciò che più preme
alla nostra Chiesa e da cui tutto quanto si origina: «La famiglia cristiana
offre una rivelazione e una realizzazione specifica della comunione ec-
clesiale; anche per questo motivo, può e deve essere chiamata "Chiesa
domestica"».

Con l'intento di aprirci sempre di più allo spazio delle famiglie, ferma
restando l'iniziativa classica della settimana in montagna (Che nel
corso degli anni però ha visto una partecipazione crescente di anziani
a scapito di veri nuclei famigliari), quest'anno vorremo unirvi alla pro-
posta di un'associazione di famiglie che da diversi anni, seguendo una
formula ben collaudata, sperimenta una settimana di vacanza in fra-
ternità. Quest'anno le famiglie si riuniranno in Val di Fassa, a Campe-
strin, presso il Soggiorno Dolomiti.

Per riuscire a capire l'interesse reale, anche nella nostra parrocchia,
vi invitiamo a farvi presenti così da poter concordare al meglio modi e
tempi di questa esperienza...

In segreteria nel fascicolo della "Millennium"

Sono stati inseriti nuovi programmi di viaggi.

*Si fa presente che prossimamente verranno pubblicate
le iniziative promosse dalla parrocchia.*